



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

CHANGES

FONDAZIONE
CULTURAL HERITAGE
ACTIVE INNOVATION
FOR NEXT-GEN
SUSTAINABLE SOCIETY

I Workshop AKA Project:

Da Villa Adriana ai Nuovi Mondi. Leggere e connettere il passato secondo

Athanasius Kircher

3 – 4 dicembre 2025

Archivio di Stato di Roma (Corso del Rinascimento, 40)

Università degli Studi Roma Tre (via Ostiense 234-236, Roma)

Il workshop si propone di discutere l'opera del gesuita Athanasius Kircher circa la conoscenza dell'Antichità e dei Nuovi Mondi, nonché l'influenza del suo immaginario e dei suoi scritti in ambito artistico, scientifico e storico-letterario. L'opera di Kircher si distingue per la sua ricca iconografia e simbolismo, offrendo nuove prospettive sul ruolo dell'arte e più in generale del patrimonio culturale nella trasmissione del sapere e nella formazione di narrazioni culturali.

Il workshop si inserisce all'interno delle attività del progetto PNNR Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society - CHANGES - PE00000020 PNRR Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.3 CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society) finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration EU CODICE CUP: F83C22001650006 Spoke 3 “Digital Library, Archives and Philology”. Nell'ambito del progetto volto a valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale con approcci innovativi sulle raccolte di documenti in ambiente digitale, questo primo incontro si propone di riflettere sul ruolo svolto da Athanasius Kircher nei processi di comprensione ed interpretazione dell'altro e del passato, così come nei processi di conservazione ed esposizione del patrimonio culturale.

Il gesuita occupò una posizione centrale nell'erudizione antiquaria europea del XVII secolo e, in quanto celebre collezionista di meraviglie, i suoi studi riguardarono le civiltà del mondo antico, così come quelle dell'Oriente e dell'America. Il gesuita tedesco cercò di perseguire l'aspirazione scientifica e religiosa di una conoscenza globale. Favorito dalla posizione occupata presso il Collegio Romano, Kircher poté operare all'interno della cultura cattolica con ampie risorse economiche per finanziare le sue ricerche e le sue pubblicazioni. Considerato un erede dello spirito umanistico del XV e del XVI secolo, le sue conoscenze e la diversità dei suoi interessi, che spaziavano dall'Antico Egitto agli studi sul magnetismo, lo portarono a pubblicare nel corso della vita un gran numero di opere sui più svariati argomenti. Profondamente influenzato dalle teorie



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

CHANGES

FONDAZIONE
CULTURAL HERITAGE
ACTIVE INNOVATION
FOR AN
SUSTAINABLE SOCIETY

rinascimentali che trattavano dei geroglifici, Kircher intendeva ricostruire, attraverso i suoi studi, le origini del mondo e dell'umanità. Prendendo come fonte l'opera di scrittori greci e romani, in particolare Plutarco, il gesuita tentò di dimostrare che l'origine delle civiltà e delle differenze linguistiche avesse il suo epicentro nell'antico Egitto.

Tutta la sua opera ha acquisito importanza per l'enorme diversità degli argomenti trattati in prospettiva enciclopedica. Riccamente illustrati, i suoi libri, contenevano descrizioni di luoghi, oggetti, immagini di antichità, curiosità, strumenti, animali e piante, divennero così un grande compendio di ciò che si produceva nei principali centri europei dell'epoca, accessibile anche ai lettori più lontani.

Kircher stabilì un'ampissima rete di corrispondenze attraverso le sue conoscenze sparse nel mondo, anche sfruttando la capillare rete dei gesuiti inviati nelle missioni nelle diverse province sparse nelle famose *quatre parties du monde*, per acquisire materiali e informazioni per le sue ricerche e divulgare le sue opere. Nel 1671 l'erudito pubblicò la sua opera intitolata *Latium*, nella quale, oltre a ripercorre le tracce archeologiche dell'antica sede dell'Impero Romano, ne ricostruì la genesi della regione, che ipotizzava abitata fin dai tempi della Torre di Babele. Questo fu uno dei molti testi enciclopedici di Kircher, importante proprio per le ampie descrizioni dedicate alle costruzioni, agli aspetti ingegneristici, architettonici, topografici e, non da ultimo, a quelli naturalistici. L'opera è divisa in cinque capitoli; nel terzo, "Sull'antichità dell'Urbe Tiburtina", Kircher descrisse le rovine di Villa Adriana, come un monumento ancora celebre e ammirato. Con questo volume, il poliedrico virtuoso intendeva infatti collegare la Roma barocca alla Roma delle origini, sottolineando la continuità della saggezza egizia attraverso i greci e i romani, tramandata fino a lui e rivelata al mondo mediante la propria opera.

Se la scienza di Kircher si basa sull'uso delle analogie come strumento per organizzare il pensiero intorno al concetto di "unità", i suoi studi miravano a dimostrare l'integrazione di diversi eventi nel tempo esplorando la correlazione tra le singole parti come frammenti di un disegno divino unitario da riconnettere e ricostruire attraverso la scienza. Questa chiave di lettura ci permette anche di comprendere meglio il contesto culturale della Roma barocca in cui lo studioso sviluppò il suo punto di vista a proposito delle società preispaniche, orientali, oltre che dell'Antico Egitto. La teoria umanistica di una continuità ideale tra l'antica sapienza magica dell'Egitto ermetico e la verità rivelata del Cristianesimo, poteva così dimostrarsi con la prefigurazione della



religione cristiana all'interno di iconismi archetipici presenti nella mitologia egizia ed espressi nel linguaggio simbolico dei geroglifici.

Esplorando l'intersezione tra arte, scienza, religione e misticismo nel XVII secolo, l'evento propone una riflessione su come le opere di Kircher abbiano influenzato non solo l'estetica del tempo, ma anche la comprensione delle culture classiche dal Seicento fino ad oggi e organizzato sistemi di traduzione e interpretazione dei modelli antichi, orientali e di quelli cristiani.

Il workshop si propone di riflettere sulle seguenti **linee tematiche**:

- Carte, oggetti, idee e relazioni
- Collezionismo antiquario
- Enciclopedismo
- L'Egitto e l'Antico
- Nuovi Mondi
- Lingue, linguaggi e conoscenze

Comitato scientifico

Benedetta Adembri (Villa Adriana e Villa d'Este), Evelyne Azevedo (Universidade do Estado do Rio de Janeiro), Licia Bianchi (Università degli Studi Roma Tre - Universitat Pompeu Fabra), Sabina Brevaglieri (Humboldt-Universität zu Berlin), Viviana Carbonara (Villa Adriana e Villa d'Este), Antonio Clericuzio (Università degli Studi Roma Tre), Sergio del Ferro (Villa Adriana e Villa d'Este), Valentina Emiliani (Università degli Studi Roma Tre), Tiziano Latini (Villa Adriana e Villa d'Este), Manfredi Merluzzi (Università degli Studi Roma Tre), Sabrina Pietrobono (Villa Adriana e Villa d'Este), Raffaele Pittella (Università degli Studi Roma Tre), Gaetano Sabatini (Università degli Studi Roma Tre), Sara Tarissi de Jacobis (Villa Adriana e Villa d'Este).

Segreteria organizzativa

Licia Bianchi (Università degli Studi Roma Tre - Universitat Pompeu Fabra), Valentina Emiliani (Università degli Studi Roma Tre), Tássia Rocha (Universidade Federal do Rio de Janeiro - Universidade do Estado do Rio de Janeiro), Mariana Vidal (Universidade do Estado do Rio de Janeiro).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

FONDAZIONE
CHANGES

CULTURAL HERITAGE
ACTIVE INNOVATION
FOR A NEXT-GENERATION
SUSTAINABLE SOCIETY

Soggetti promotori

Università degli Studi Roma Tre, Universidade do Estado do Rio de Janeiro, PNRR-Fondazione Changes, Villa Adriana e Villa d'Este, Archivio di Stato di Roma, Istituto Storico Italiano per l'età Moderna e Contemporanea, Istituto Nazionale di Studi Romani.

Contatti: aka.project2025@gmail.com

Parteciperanno:

Benedetta Adembri
Evelyne Azevedo
Licia Bianchi
Davide Bertolini
Sabina Brevaglieri
Andrea Bruciati
Viviana Carbonara
Giuseppina Enrica Cinque
Antonio Clericuzio
Filippo Comisi
Maria Pia Donato
Silvia D'Agata
Sara Tarissi de Jacobis
Andrea De Pasquale
Valentina Emiliani

Francesco Failla
Riccardo Gandolfi
Tiziano Latini
Eugenio Lo Sardo
Luigi Mantuano
Manfredi Merluzzi
Sabrina Pietrobono
Raffaele Antonio Cosimo Pittella
Tássia Rocha
Ingrid Rowland
Gaetano Sabatini
Elisabetta Scungio
Francesco Tiradritti
Carolina Vaz de Carvalho
Mariana Vidal